

LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 37 – 04 FEBBRAIO 2013

*Questa pubblicazione è resa possibile da un
educational grant di Bayer Healthcare*



Dall'ambulatorio

Una donna che
fuma può assumere
la pillola
contraccettiva?

Dal mondo della contraccezione

I fattori economici
causano il 30%
delle interruzioni
volontarie di
gravidanza

Voci di donna

Le sportive sono
più esposte al
rischio rottura dei
legamenti



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

buona lettura!

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter

Dall'ambulatorio

Una donna che fuma può assumere la pillola contraccettiva?

Fumare regolarmente e utilizzare contraccettivi orali può comportare alcuni pericoli all'organismo femminile. La pillola contraccettiva non aumenta il rischio d'infarto se non marginalmente (1.1 volte). Il fumo da solo invece incrementa la possibilità d'infarto di 8.9 volte nelle tabagiste rispetto alle non fumatrici. Se una donna, oltre a fumare, assume anche la pillola, il rischio aumenta di 30 volte. La probabilità d'ictus cresce da 3,6 a 7,2 volte nelle fumatrici che utilizzano contraccettione orale. Tutti queste controindicazioni dipendono ovviamente anche dal numero di sigarette. Se l'assistita fuma quotidianamente più di 10 sigarette l'indicazione è quella di assumere una pillola senza estrogeno. Sotto questa soglia è possibile utilizzare la contraccettione orale senza troppi problemi o controindicazioni per l'organismo femminile.

Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.



Dal mondo della contraccezione

I fattori economici causano il 30% delle interruzioni volontarie di gravidanza

Se una donna decide di abortire, in circa il 30% dei casi lo fa per motivi economici. E' quanto afferma studio statunitense, secondo cui un migliore accesso ai contraccettivi potrebbe ridurre il numero delle IVG. I ricercatori hanno analizzato i dati di 9500 donne che hanno interrotto la gravidanza. Dai questionari è emerso che nel 57% dei casi a determinare l'aborto c'era stato un "evento stressante". All'interno di questa percentuale circa metà dei problemi riguardava la sfera economica. "I metodi come la pillola o i dispositivi intrauterini dovrebbero essere gratuiti - scrivono i ricercatori - e dovrebbe essere possibile poter comprare più scatole in una volta sola e senza ricetta".

More than poverty: disruptive events among women having abortions in the USA. J Fam Plann Reprod Health Care. 2013 Jan

Per scaricare l'intero abstract vai su www.sceglitu.it area riservata MMG

Voci di donna

Le sportive sono più esposte al rischio rottura dei legamenti

Le donne che praticano sport hanno tre volte in più di possibilità di rottura del legamento crociato anteriore rispetto agli atleti maschi. E' quanto sostiene un nuovo studio del Department of Orthopaedics and Rehabilitation della Yale University (Stati Uniti). Il crociato anteriore è uno dei quattro principali legamenti all'interno del ginocchio e la sua rottura è una delle più comuni lesioni tra gli sportivi. Particolarmente colpite da questo fenomeno sono le persone che vanno a sciare. Secondo i ricercatori americani le caratteristiche del ginocchio femminile possono determinare una maggiore tendenza delle donne alla rottura dei legamenti. "A rendere le atlete più esposte sembra essere la maggiore grandezza dell'angolo quadricipitale - ha spiegato la coordinatrice della ricerca Karen Sutton -. Si tratta dell'estremità in cui il femore incontra la tibia e che, date le caratteristiche anatomiche femminili, può causare una maggiore trazione dei muscoli del ginocchio durante l'attività fisica, contribuendo all'incremento delle lesioni tra le donne".